



COMITATO DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE IX DI JESI

Deliberazione numero 3 data 06.05.2021

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO D'AMBITO DI CUI ALL' "ALLEGATO B" PER INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – L.112/2016 "DOPO DI NOI" – FONDO NAZIONALE 2019 – DGR 644/2020 – DDS 211/2020

L'anno duemilaventuno nel giorno 6 del mese di maggio alle ore 15,30 in modalità a distanza on line si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale IX di Jesi.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni:

Voti	Comune	Rappresentante	Presente	Voti	Comune	Rappresentante	Presente
31	Jesi	Marialuisa Quaglieri	si	13	Montecarotto		no
13	Apiro	Ubaldo Scuppa	si	13	Monte Roberto		no
13	Belvedere O.	Sara Ubertini	si	13	Morro d'Alba	Raniero Romagnoli	si
17	Castellbellino	Gioia Santarelli	si	13	Poggio S. Marcello		no
17	Castelplanio		no	13	Poggio S. Vicino		no
17	Cingoli	Martina Coppari	si	13	Rosora	Emanuela Mariotti	si
17	Cupramontana	Alessandro Luzi	si	13	San Marcello	Graziano Lapi	si
17	Filottrano	Silvia Lorenzini	si	13	San Paolo di Jesi		no
17	Maiolati Spontini	Beatrice Testadiferro	si	17	S. M. Nuova	Alfredo Cesarini	si
13	Mergo		no	13	Staffolo	Lucia Toccafondo	si
13	Monsano	Tonino Cingolani	si				

Assistono il Coordinatore dell'Ambito Territoriale IX, Dott. Franco Pesaresi ed il Segretario del Comitato dei Sindaci, Dott.ssa Serena Sbarbati.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta il Presidente f.f. Dott.ssa Marialuisa Quaglieri, Assessore del Comune di Jesi, assume la presidenza.

Il Comitato prende in esame l'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO D'AMBITO DI CUI ALL' "ALLEGATO B" PER INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – L.112/2016 "DOPO DI NOI" – FONDO NAZIONALE 2019 – DGR 644/2020 – DDS 211/2020

PREMESSO che con L. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" si pongono le basi per favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;

TENUTO CONTO che con il DPCM del 21 novembre 2019 è stato disposto il riparto del Fondo del "Dopo di Noi" per l'annualità 2019 tra le Regioni ed è stato assegnato alla Regione Marche la somma di € 1.413.720,00 mentre per quanto riguarda le disposizioni attuative della suddetta Legge 112/2016 si è rinviato al precedente D.M. 23.11.2016 che, con Decreto Ministeriale del 15/11/2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero per la famiglia e la disabilità di concerto con il Ministero della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha disposto il riparto del Fondo del "Dopo di Noi" per l'Annualità 2018 tra le Regioni, assegnando alla Regione Marche la somma di € 1.277.500,00, mentre per le disposizioni attuative della suddetta Legge 112/2016 il Ministero si rinvia al precedente D.M. 23/11/2016;

CONSIDERATO che con DGR 644/2020 la Regione Marche ha approvato, ai sensi dell'Art.3, comma 3 L.112/2016 e in continuità con le tre annualità precedenti, gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi relativi al "Dopo di Noi" annualità 2019, nonché i criteri per il riparto delle risorse tra gli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali;

VISTO il DSS 211/2020 con cui sono state approvate le modalità di presentazione dei Progetti di Ambito, nonché la verifica e l'utilizzo del Fondo nazionale degli enti capofila degli ATS, unitamente alla "Scheda Progetto" – Allegato B, "Scheda di rendicontazione" - Allegato C e "Scheda monitoraggio" – Allegato D;

VISTO l'Allegato E al DSS 211/2020 che assegna all'ASP AMBITO 9 l'importo pari ad € 98.541,28;

VISTO l'"Allegato 1" alla presente Deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale (come da Allegato B al DSS 211/2020) in cui viene illustrato il progetto d'Ambito a valere sul Fondo nazionale 2019, con una durata di 12 mesi, da aprile 2021 a marzo 2022;

PRESO ATTO che la Scheda Progetto di cui all' "Allegato 1" si compone di due sotto-progetti e nello specifico:

- Sotto-progetto n. 1 "Autonomia Abitativa", interamente finanziato dal fondo per un importo pari ad € 36.956,84 (di cui alla lettera b. per azioni a sostegno della domiciliarità) a cui vanno sommati € 12.000,00 (di cui alla lettera d. per interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative), per un totale di € 48.956,84;

- Sotto-progetto n.2 “Insieme donne” per un importo complessivo di € 66.572,09 di cui € 61.772,09 (lettera b. per azioni a sostegno della domiciliarità) a cui vanno sommati € 4.800 (di cui alla lettera d. per interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative);

PRESO ATTO che il costo totale dei due sotto-progetti ammonta complessivamente ad € 115.528,93, somma eccedente rispetto al finanziamento di cui al Fondo Dopo di Noi Annualità 2019;

CONSTATATO che, dai numerosi incontri di equipe è emerso che le necessità assistenziali e di supporti relativi alle utenti inserite nel sotto-progetto n.2 “Insieme Donne” sono complessi ed onerosi, ma tuttavia necessari per garantire alle beneficiarie una buona qualità di vita che eviti l’istituzionalizzazione;

VISTO che la somma eccedente, determinata dall’avvio del sotto-progetto n.2, tra il costo del progetto e il finanziamento del Fondo annualità 2019 ammonta ad € 16.987,65 la cui copertura economica verrà garantita attraverso successivi impegni di spesa assunti tra ASUR e ASP;

RICHIAMATA la Delibera del Comitato dei Sindaci n. 2 del 19/05/2020 con cui è stato approvato il Progetto d’Ambito relativo al Fondo nazionale 2018, in continuità con l’utilizzo del fondo delle precedenti annualità;

VISTO il DSS 261/2020 con cui è stato approvato il Progetto d’Ambito relativo al Fondo nazionale 2018 e liquidato il Fondo relativo alla L.112/2016 "Dopo di noi" all’ASP AMBITO 9;

RICHIAMATE:

- Decisione del Direttore n. 192 del 05/07/2019 con cui è stata approvata la rendicontazione del Fondo nazionale 2016 per un importo assegnato ed interamente liquidato pari ad € 162.746,00;
- Decisione del Direttore n. 106 del 26/03/2020 con cui è stata approvata la rendicontazione del Fondo nazionale 2017 contenente le spese sostenute fino a Settembre 2019 per un importo assegnato e liquidato pari ad € 69.146,00;
- Decisione del Direttore n. 105 del 13/04/2021 con cui è stata approvata la rendicontazione del Fondo nazionale 2018 relativamente al periodo settembre 2019-dicembre 2020 ed è stato impegnato il residuo pari ad € 6.113,55 fino al mese di marzo 2021 rimandando a successiva Decisione l’integrazione della rendicontazione di cui all’Allegato C per l’intero importo assegnato all’ASP AMBITO 9 pari ad € 89.190,00;

TENUTO CONTO del Tavolo di concertazione tenutosi in data 29/04/2021 in cui:

- è stato illustrato il resoconto dell’utilizzo del fondo nazionale con le precedenti annualità che sono andate in continuità promuovendo due sotto-progetti denominati “Autonomia Abitativa” e “Le noci”;
- è stato effettuato un monitoraggio della progettualità in particolar modo del Fondo 2018 alla luce della rimodulazione dell’”Autonomia abitativa” a causa della pandemia, nonché alla conclusione del sotto-progetto “Le noci”;
- è stato presentato il Progetto d’Ambito con l’utilizzo del Fondo 2019 che prevede il trasferimento del sotto-progetto “Autonomia abitativa” presso un nuovo appartamento, nonché l’avvio di una nuova seconda progettualità con l’inserimento di tre nuove beneficiarie, sulla base delle indicazioni dell’UMEA di riferimento, nonché del criterio della maggior urgenza;

VISTI i monitoraggi trasmessi dall'ASP AMBITO 9 al Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione Marche relative al II Semestre 2019 (luglio-dicembre), I Semestre 2020 (gennaio-giugno) e II Semestre 2020 (luglio-dicembre);

VISTA la legge regionale n. 5 del 26.2.2008;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi resi per dichiarazione

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2) Di approvare i due sotto-progetti del “Dopo di Noi” dal titolo “Autonomia Abitativa” e “Insieme donne” il cui costo ammonta complessivamente ad € 115.528,93;
- 3) Di approvare il Progetto d'Ambito a valere sul Fondo nazionale 2019 del “Dopo di Noi” contenuto nell' “Allegato 1” che forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, per un importo pari ad € 98.541,28 e relativo ai due sotto-progetti “Autonomia abitativa” e “Insieme donne”;
- 4) Di dare atto che la somma eccedente, determinata dall'avvio del sotto-progetto n.2, tra il costo del progetto e il finanziamento del Fondo annualità 2019 ammonta ad € 16.987,65 la cui copertura economica verrà garantita attraverso successivi impegni di spesa assunti tra ASUR e ASP;
- 5) Di dare atto che il Progetto d'Ambito finanziato con fondo nazionale Dopo di noi annualità 2019 avrà la durata di 12 mesi (aprile 2021-marzo 2022).



L. 112/2016 "DOPO DI NOI"

Fondo Nazionale 2019

PROGETTO D'AMBITO

ATS N. 9

ENTE CAPOFILA ASP AMBITO 9

SCHEMA PROGETTO COMUNITARIO

(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: PROGETTO N. 1 "AUTONOMIA ABITATIVA / AUTO-ABI"

N. UTENTI COINVOLTI: 3

SEDE SOLUZIONE ALLOGGIATIVA: APRILE-MAGGIO 2021 PRESSO L'APPARTAMENTO DI VIALE DEL LAVORO POI TRASLOCO ALL'APPARTAMENTO DI VIA DEL VERZIERE "CASA DEI SOGNI"

PERIODO PROGETTUALITÀ: APRILE 2021 – MARZO 2022

(Per ogni singolo utente coinvolto compilare la seguente scheda):

COGNOME E NOME: B.C.

DATA DI NASCITA: 25/12/1987

COMUNE DI RESIDENZA: JESI

Descrizione della condizione di disabilità:

Presenta una disabilità di tipo intellettivo di grado medio.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

B.C. vive con la madre; il padre è deceduto alcuni anni fa quando i coniugi erano già separati.

In casa vive anche il compagno della mamma, che è un valido supporto per la famiglia ed in particolare per B.C. La mamma è anche sua tutrice, ma presenta ancora alcune problematiche di personalità.

Nel tempo libero, prima della pandemia, B.C. frequentava un gruppo di nuoto agonistico e partecipava ad alcune lezioni private di musica. Partecipa inoltre una volta a settimana al laboratorio di teatro/danza Operah a cura della Fondazione Pergolesi/Spontini.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

B.C. ha una buona capacità nel prendersi cura di sé ed una buona autonomia funzionale, risulta molto migliorato nell'assunzione dei farmaci che riesce a praticare in autonomia. Risulta migliorata anche la cura dell'igiene personale.

Mobilità:

Perfettamente integra. Si sposta a piedi ed è capace anche di prendere mezzi pubblici (es. autobus).

Comunicazione ed altre attività cognitive:



È in grado di comprendere messaggi verbali concreti, anche se fatica a intraprendere autonomamente un discorso. Ha difficoltà nell'applicazione delle proprie conoscenze e nel portare a termine compiti articolati. Acquisite semplici operazioni, è capace di ripeterle correttamente nel tempo.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

È notevolmente migliorato nelle attività strumentali della vita quotidiana, anche se necessita di essere supportato nello svolgimento di alcuni compiti casalinghi. È stato rafforzato il lavoro svolto sull'espressione dei desideri e delle necessità e questo ha comportato anche miglioramenti dal punto di vista relazionale. È molto migliorato nella espressione dei propri desideri e nell'espressione della richiesta di aiuto.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- **lett. a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**
-
-
-

- **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Il sotto-progetto n.1 "Autonomia abitativa" che coinvolge B.C, M.D, M.S. prosegue in continuità con gli interventi posti in essere con le precedenti Annualità (L 112/2016). L'elemento di novità e che porterà a realizzare appieno gli obiettivi di progetto, è rappresentato dalla messa a disposizione di un alloggio da parte di un familiare di uno dei tre utenti sita presso Via del Verziere a Jesi e che, su proposta dei ragazzi è stata denominata "Casa dei Sogni". Il trasferimento avverrà a Maggio 2021 (il progetto si è svolto fino al mese di Aprile 2021 presso l'Appartamento di Viale Del Lavoro).

A sostegno del co-housing sono previste le seguenti azioni, ampliando la permanenza dei ragazzi, considerando 12 mensilità:

- **Assistenza educativa:**

- **Ai Beneficiari** (con rapporto di gruppo): dal lunedì al venerdì per 4 ore giornaliere;
- **Programmazione** dei quattro educatori coinvolti: 1 ora al mese ad educatore per otto mesi all'anno;
- **Educativa Multifamiliare** dei quattro educatori coinvolti per 1,5 ore ad educatore per otto appuntamenti annuali;

- **Coordinamento:**

- **Coordinamento generale** del progetto effettuato da una Psicologa 4 ore al mese;
- **Coordinamento Multifamiliare** effettuato dalla Psicologa coordinatrice per 1,5 ore per otto appuntamenti annuali;

- **Assistenza socio-assistenziale** per 4 ore settimanali.



Il progetto prevede anche:

- un contributo mensile per le spese relative a vitto (colazione, pranzo, cena) e per la gestione della casa (prodotti per la pulizia e per l'igiene), abbonamento ad Internet ed altre eventuali spese;
- il pagamento delle utenze (acqua, luce, gas), per cui l'ASP ha già provveduto al passaggio delle intestazioni delle utenze.

Budget di progetto individuale: € 16.318,95

(Include le spese di cui alla lett. d))

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

B.C. ha iniziato un nuovo TIS dal 15.03.2021 presso la "Fondazione Michele Scarponi" di Filottrano. Partecipa inoltre ad un progetto di laboratorio teatrale sociale denominato "Opera h" in collaborazione con la Fondazione Pergolesi Spontini, cofinanziato dall'ASP AMBITO 9.

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).

L'organizzazione della vita comunitaria

I tre ragazzi dell'Autonomia abitativa condividono l'appartamento di Viale del Lavoro fino al trasferimento presso il nuovo sito di Via del Verziere, denominato "Casa dei sogni". Nelle precedenti annualità, il progetto prevedeva la permanenza in appartamento dal martedì pomeriggio al sabato mattina per tre settimane al mese. Con il trasferimento si prevede un ampliamento della progettualità, ovvero la permanenza dal lunedì al venerdì e per tutte le settimane del mese. La "Casa dei sogni" è composta da una cucina e zona soggiorno, tre camere da letto singole, un bagno, un ripostiglio e un giardino. La routine della progettualità con il Covid è stata un po' ridimensionata, tuttavia i ragazzi hanno sempre manifestato la voglia di rimanere in casa da soli come avveniva in maniera continuativa prima della pandemia, comprendendo tuttavia l'importanza di adottare maggiore prudenza e controllo che può essere garantita maggiormente dalla presenza dell'educatore. Si auspica che, grazie al vaccino somministrato e all'attività di screening a cui vengono sottoposti ogni quindici giorni, unitamente all'ingresso nel nuovo appartamento, i ragazzi possano riprendere la loro dimensione domestica comunitaria. Tutti e tre la mattina sono fuori casa per impegni lavorativi e al loro rientro, preparano il pranzo e mangiano insieme.

Due pomeriggi a settimana frequentano un corso di nuoto (attività attualmente sospesa in attesa che riapra la piscina di Jesi), dove si recano con gli operatori che vanno a riprenderli dopo circa tre ore. Nei pomeriggi in cui sono a casa liberi da attività individuali, vivono la dimensione domestica nella maniera più autonoma e indipendente possibile, tenuto conto delle proprie attitudini, esigenze e volontà facendo comunque riferimento al gruppo. Con gli educatori si stanno dedicando all'autodeterminazione. Di seguito alcune attività svolte nella dimensione comunitaria: lavoro sulla manualità, sulla dieta, sulla pianificazione dei viaggi, sull'utilizzo del computer, lettura di riviste, giardinaggio per l'orto urbano.

Durante i pasti è importante la presenza degli educatori per supervisionare le attività di preparazione dei pasti e della sistemazione della cucina dopo aver mangiato insieme, seppur gli utenti abbiano raggiunto nel



tempo un buon livello di autonomia e consapevolezza. Concluso il momento della cena, i tre ragazzi restano da soli, dormono e fanno colazione in appartamento senza la presenza degli educatori. I ragazzi coltivano altre attività ed interessi individuali, quali teatro e musica in orari e giornate diverse, per cui spesso escono senza coinquilini, in alcuni casi accompagnati dagli educatori o dai familiari, in altri autonomamente.

Attività del singolo beneficiario

B.C. ha iniziato un nuovo TIS dal 15.03.2021 presso la “Fondazione Michele Scarponi” di Filottrano dove si reca autonomamente con mezzi di trasporto pubblici (bus di linea) per 16,5 ore settimanali, nelle mattine dal lunedì al venerdì. Questo nuovo TIS, non solo permetterà all’utente di svolgere l’attività in maniera continuativa durante tutto l’anno, ma in prospettiva, potrà anche prevedere un diverso sviluppo. Le sue mansioni principali sono legate alla gestione della ciclo-officina e nelle attività della Fondazione, in cui è affiancato dal suo Tutor, attività che riguardano manutenzione delle biciclette, fare foto e video per la pagina Fb della Fondazione, svolgere commissioni varie, catalogazione del materiale (maglie, brochure, foto, spille, borracce, ecc). Supporta il Presidente della Fondazione (ovvero il suo Tutor) anche nell’organizzazione degli eventi legati alla promozione delle attività sociali e di Fundraising, quali partecipazione a convegni ed eventi in giro per l’Italia, scatta foto e gira video per la pagina Fb, ecc.

B.C. inoltre partecipa al teatro sociale, ad un corso di musica e frequenta un corso di nuoto.

Organizzazione del personale impiegato

Gli interventi sono stati affidati alla Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Via Saffi, 4 60121 Ancona (sede di Jesi) tramite il contratto di Appalto stipulato con Atto Notarile Repertorio n. 199957 raccolta 29215 e Decisione del Direttore 185 del 30/08/2017, rinnovato con Decisione del Direttore n. 237 del 30/08/2019 per rinnovo Contratto di Appalto con COOSS Marche e Lettera Prot.1477 del 30/08/2019, con cui si è previsto un aumento tariffario per il 2020 e un ulteriore incremento per il 2021 fino alla scadenza dell’Appalto nel corso dell’anno.

L’assistenza educativa viene svolta da 4 educatori con livello D2 ed è diretta alla cura del sé e alla conquista dell’autonomia personale; attività di sostegno volte alla costruzione delle capacità/abilità per la progettazione del proprio tempo; attività rivolte al miglioramento delle capacità comunicative e relazionali; partecipano, verificano e svolgono la supervisione durante gli incontri multifamiliari.

L’Educativa Multifamiliare viene posta in essere dagli educatori con inquadramento D2 ed è un incontro a cui partecipano gli utenti, le famiglie e gli educatori al fine di discutere e confrontarsi sulle dinamiche relazionali del gruppo.

L’assistenza socio-assistenziale viene svolta da 1 operatore figura inquadrata a livello A1 per svolgere attività di pulizie ordinarie e straordinarie.

Il Coordinamento generale viene effettuato da una psicologa con inquadramento livello D3. Le attività principali sono: la progettazione iniziale, la supervisione e la verifica intermedia circa l’andamento della progettualità; l’organizzazione tecnica e funzionale delle attività, coordinandone l’indirizzo e il sostegno all’operatività del personale; il raccordo gestionale con gli operatori, le famiglie, i servizi specialistici e l’Ente capofila; il confronto sulla realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.

Coordinamento Multifamiliare mensile è diretto ad affrontare le problematiche relazionali, sociali e pratiche attinenti alla quotidianità.



La

programmazione viene svolta per il coordinamento delle attività tra gli educatori coinvolti, di gestione della casa, nonché per la partecipazione agli incontri di verifica con i servizi specialistici e in occasione della stesura dei PEI degli utenti.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata – Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

Con il trasferimento presso “la Casa dei sogni”, verranno acquistati i mobili quali cucina e camere da letto e tutto ciò che sarà necessario per arredare e rendere confortevole il nuovo appartamento. Non verranno apportate modifiche alla struttura. Non sono presenti tecnologie domotiche.

SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO

(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: PROGETTO N. 1 “AUTONOMIA ABITATIVA / AUTO-ABI”

N. UTENTI COINVOLTI: 3

SEDE SOLUZIONE ALLOGGIATIVA: APRILE-MAGGIO 2021 PRESSO L’APPARTAMENTO DI VIALE DEL LAVORO POI TRASLOCO ALL’APPARTAMENTO DI VIA DEL VERZIERE “CASA DEI SOGNI”.

PERIODO PROGETTUALITÀ: APRILE 2021 – MARZO 2022

(Per ogni singolo utente coinvolto compilare la seguente scheda):

COGNOME E NOME: M.D.

DATA DI NASCITA: 15/02/1988

COMUNE DI RESIDENZA: MONSANO

Descrizione della condizione di disabilità:

Presenta una disabilità di tipo intellettivo di grado medio.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

M.D. vive con i genitori e l’ambiente familiare non evidenzia particolari criticità.

È figlio unico. Spesso aiuta i genitori nella gestione della villa presso cui i genitori svolgono attività di custodi. Nel tempo libero, prima della pandemia, frequentava nuoto non agonistico e il laboratorio di teatro/danza Operah a cura della fondazione Pergolesi/Spontini.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

M.D. ha una buona capacità nel prendersi cura di sé ed una buona autonomia funzionale.

Ha ancora bisogno di affiancamento per l’igiene personale.

Mobilità:

Perfettamente integra.

Comunicazione ed altre attività cognitive



M.D. è in grado di comprendere discorsi e messaggi verbali a carattere concreto ed esprimere i propri bisogni. Ha difficoltà nell'applicazione di proprie conoscenze e nell'intraprendere autonomamente compiti articolati. Una volta acquisite semplici competenze, riesce ad applicarle nel tempo. È nettamente migliorata la capacità di esprimere il proprio dissenso nelle relazioni conflittuali, come pure sembra essere migliorata la capacità di esprimere le proprie emozioni.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Ha sufficienti capacità per quanto riguarda le attività strumentali della vita quotidiana, anche se necessita di essere supportato nello svolgimento di alcuni compiti casalinghi. Ha sufficienti capacità relazionali, ha ancora bisogno di supervisione per le spese domestiche e la gestione del tempo libero. È migliorata l'abilità in cucina.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- **lett. a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**
-
-
-

- **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Il sotto-progetto n.1 "Autonomia abitativa" che coinvolge B.C, M.D, M.S. prosegue in continuità con gli interventi posti in essere con le precedenti Annualità (L 112/2016). L'elemento di novità è che porterà a realizzare appieno gli obiettivi di progetto, è rappresentato dalla messa a disposizione di un alloggio da parte di un familiare di uno dei tre utenti sita presso Via del Verziere a Jesi e che, su proposta dei ragazzi è stata denominata "Casa dei Sogni". Il trasferimento avverrà a Maggio 2021 (il progetto si è svolto fino al mese di Aprile 2021 presso l'Appartamento di Viale Del Lavoro).

A sostegno del co-housing sono previste le seguenti azioni, ampliando la permanenza dei ragazzi, considerando 12 mensilità:

- **Assistenza educativa:**
 - **Ai Beneficiari** (con rapporto di gruppo): dal lunedì al venerdì per 4 ore giornaliere;
 - **Programmazione** dei quattro educatori coinvolti: 1 ora al mese ad educatore per otto mesi all'anno;
 - **Educativa Multifamiliare** dei quattro educatori coinvolti per 1,5 ore ad educatore per otto appuntamenti annuali;
- **Coordinamento:**
 - **Coordinamento generale** del progetto effettuato da una Psicologa 4 ore al mese;
 - **Coordinamento Multifamiliare** effettuato dalla Psicologa coordinatrice per 1,5 ore per otto appuntamenti annuali;
- **Assistenza socio-assistenziale** per 4 ore settimanali.



Il progetto prevede anche:

- un contributo mensile per le spese relative a vitto (colazione, pranzo, cena) e per la gestione della casa (prodotti per la pulizia e per l'igiene), abbonamento ad Internet ed altre eventuali spese;
- il pagamento delle utenze (acqua, luce, gas), per cui l'ASP ha già provveduto al passaggio delle intestazioni delle utenze.

Budget di progetto individuale: € 16.318,95

(Include le spese di cui alla lett. d))

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

L'utente svolge un TIS presso un Istituto Comprensivo di Jesi e partecipa ad un progetto di laboratorio teatrale sociale denominato "Opera h" in collaborazione con la Fondazione Pergolesi Spontini, cofinanziato dall'ASP AMBITO 9.

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).

L'organizzazione della vita comunitaria

I tre ragazzi dell'Autonomia abitativa condividono l'appartamento di Viale del Lavoro fino al trasferimento presso il nuovo sito di Via del Verziere, denominato "Casa dei sogni". Nelle precedenti annualità, il progetto prevedeva la permanenza in appartamento dal martedì pomeriggio al sabato mattina per tre settimane al mese. Con il trasferimento si prevede un ampliamento della progettualità, ovvero la permanenza dal lunedì al venerdì e per tutte le settimane del mese. La "Casa dei sogni" è composta da una cucina e zona soggiorno, tre camere da letto singole, un bagno, un ripostiglio e un giardino. La routine della progettualità con il Covid è stata un po' ridimensionata, tuttavia i ragazzi hanno sempre manifestato la voglia di rimanere in casa da soli come avveniva in maniera continuativa prima della pandemia, comprendendo tuttavia l'importanza di adottare maggiore prudenza e controllo che può essere garantita maggiormente dalla presenza dell'educatore. Si auspica che, grazie al vaccino somministrato e all'attività di screening a cui vengono sottoposti ogni quindici giorni, unitamente all'ingresso nel nuovo appartamento, i ragazzi possano riprendere la loro dimensione domestica comunitaria. Tutti e tre la mattina sono fuori casa per impegni lavorativi e al loro rientro, preparano il pranzo e mangiano insieme.

Due pomeriggi a settimana frequentano un corso di nuoto (attività attualmente sospesa in attesa che riapra la piscina di Jesi), dove si recano con gli operatori che vanno a riprenderli dopo circa tre ore. Nei pomeriggi in cui sono a casa liberi da attività individuali, vivono la dimensione domestica nella maniera più autonoma e indipendente possibile, tenuto conto delle proprie attitudini, esigenze e volontà facendo comunque riferimento al gruppo. Con gli educatori si stanno dedicando all'autodeterminazione. Di seguito alcune attività svolte nella dimensione comunitaria: lavoro sulla manualità, sulla dieta, sulla pianificazione dei viaggi, sull'utilizzo del computer, lettura di riviste, giardinaggio per l'orto urbano.



Durante i pasti è importante la presenza degli educatori per supervisionare le attività di preparazione dei pasti e della sistemazione della cucina dopo aver mangiato insieme, seppur gli utenti abbiano raggiunto nel tempo un buon livello di autonomia e consapevolezza. Concluso il momento della cena, i tre ragazzi restano da soli, dormono e fanno colazione in appartamento senza la presenza degli educatori. I ragazzi coltivano altre attività ed interessi individuali, quali teatro e musica in orari e giornate diverse, per cui spesso escono senza coinquilini, in alcuni casi accompagnati dagli educatori o dai familiari, in altri autonomamente.

Attività del singolo beneficiario

M.D. svolge un TIS presso un Istituto Comprensivo di Jesi, non distante sia dall'Appartamento di Viale Del Lavoro che quello di Via del Verziere per 20 ore settimanali. Svolge attività di affiancamento del personale ATA, ovvero per pulizie dei locali sia interni che esterni, sistemazione ambienti ed arredo scolastico e semplici mansioni di segreteria (fotocopie, consegna documenti, ecc). Frequenta inoltre un corso di teatro sociale e un corso di nuoto.

Organizzazione del personale impiegato

Gli interventi sono stati affidati alla Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Via Saffi, 4 60121 Ancona (sede di Jesi) tramite il contratto di Appalto stipulato con Atto Notarile Repertorio n. 199957 raccolta 29215 e Decisione del Direttore 185 del 30/08/2017, rinnovato con Decisione del Direttore n. 237 del 30/08/2019 per rinnovo Contratto di Appalto con COOSS Marche e Lettera Prot.1477 del 30/08/2019, con cui si è previsto un aumento tariffario per il 2020 e un ulteriore incremento per il 2021 fino alla scadenza dell'Appalto nel corso dell'anno.

L'assistenza educativa viene svolta da 4 educatori con livello D2 ed è diretta alla cura del sé e alla conquista dell'autonomia personale; attività di sostegno volte alla costruzione delle capacità/abilità per la progettazione del proprio tempo; attività rivolte al miglioramento delle capacità comunicative e relazionali; partecipano, verificano e svolgono la supervisione durante gli incontri multifamiliari.

L'Educativa Multifamiliare viene posta in essere dagli educatori con inquadramento D2 ed è un incontro a cui partecipano gli utenti, le famiglie e gli educatori al fine di discutere e confrontarsi sulle dinamiche relazionali del gruppo.

L'assistenza socio-assistenziale viene svolta da 1 operatore figura inquadrata a livello A1 per svolgere attività di pulizie ordinarie e straordinarie.

Il Coordinamento generale viene effettuato da una psicologa con inquadramento livello D3. Le attività principali sono: la progettazione iniziale, la supervisione e la verifica intermedia circa l'andamento della progettualità; l'organizzazione tecnica e funzionale delle attività, coordinandone l'indirizzo e il sostegno all'operatività del personale; il raccordo gestionale con gli operatori, le famiglie, i servizi specialistici e l'Ente capofila; il confronto sulla realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.

Coordinamento Multifamiliare mensile è diretto ad affrontare le problematiche relazionali, sociali e pratiche attinenti alla quotidianità.

La programmazione viene svolta per il coordinamento delle attività tra gli educatori coinvolti, di gestione della casa, nonché per la partecipazione agli incontri di verifica con i servizi specialistici e in occasione della stesura dei PEI degli utenti.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata – Art.. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):



Con il trasferimento presso “la Casa dei sogni”, verranno acquistati i mobili quali cucina e camere da letto e tutto ciò che sarà necessario per arredare e rendere confortevole il nuovo appartamento. Non verranno apportate modifiche alla struttura. Non sono presenti tecnologie domotiche.

SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO

(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: PROGETTO N. 1 “AUTONOMIA ABITATIVA / AUTO-ABI”

N. UTENTI COINVOLTI: 3

SEDE SOLUZIONE ALLOGGIATIVA: APRILE-MAGGIO 2021 PRESSO L’APPARTAMENTO DI VIALE DEL LAVORO POI TRASLOCO ALL’APPARTAMENTO DI VIA DEL VERZIERE “CASA DEI SOGNI”

PERIODO PROGETTUALITÀ: APRILE 2021 – MARZO 2022

(Per ogni singolo utente coinvolto compilare la seguente scheda):

COGNOME E NOME: M.S.

DATA DI NASCITA: 02/05/1981

COMUNE DI RESIDENZA: JESI

Descrizione della condizione di disabilità:

M.S. è affetto da sindrome di down ed ha una disabilità intellettiva di grado medio.
Ha un’emiparesi SX di grado lieve.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

M.S. vive con la mamma, pensionata, mentre il padre, successivamente ad una gravissima patologia, è stato inserito presso la Casa di riposo di Jesi. La mamma è molto presente e si prende cura di tutti gli aspetti di vita di S.M.

M.S. è assunto part-time presso un’azienda di Jesi, a tempo indeterminato dove svolge lavori connessi ad una mensa aziendale. Frequenta un gruppo di nuoto agonistico e partecipa sia ad un gruppo teatrale integrato che ad un laboratorio di danza.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

M.S. è abbastanza autonomo nella cura della persona, mentre il deficit motorio rende necessario un intervento maggiormente incisivo rispetto alla cura dell’igiene personale e della vestizione. Per quel che riguarda la cura della salute è nettamente migliorato.

Mobilità:

Buona la mobilità ma l’emiparesi limita lievemente la deambulazione

Comunicazione ed altre attività cognitive:

M.S. si esprime in maniera ampiamente idonea e comprende bene i messaggi verbali. Ha una discreta difficoltà per quanto riguarda l’applicazione e la generalizzazione delle proprie conoscenze.



Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Ha sufficienti capacità per quanto riguarda le attività strumentali della vita quotidiana, anche se necessita di essere supportato nello svolgimento di alcuni compiti connessi alla cucina e all'organizzazione della routine settimanale. Ha buone capacità relazionali, anche se va stimolato nell'attivarsi nella collaborazione con il resto del gruppo.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- **lett. a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**
-
-
-

- **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Il sotto-progetto n.1 "Autonomia abitativa" che coinvolge B.C, M.D, M.S. prosegue in continuità con gli interventi posti in essere con le precedenti Annualità (L 112/2016). L'elemento di novità e che porterà a realizzare appieno gli obiettivi di progetto, è rappresentato dalla messa a disposizione di un alloggio da parte di un familiare di uno dei tre utenti sita presso Via del Verziere a Jesi e che, su proposta dei ragazzi è stata denominata "Casa dei Sogni". Il trasferimento avverrà a Maggio 2021 (il progetto si è svolto fino al mese di Aprile 2021 presso l'Appartamento di Viale Del Lavoro).

A sostegno del co-housing sono previste le seguenti azioni, ampliando la permanenza dei ragazzi, considerando 12 mensilità:

- **Assistenza educativa:**
 - **Ai Beneficiari** (con rapporto di gruppo): dal lunedì al venerdì per 4 ore giornaliere;
 - **Programmazione** dei quattro educatori coinvolti: 1 ora al mese ad educatore per otto mesi all'anno;
 - **Educativa Multifamiliare** dei quattro educatori coinvolti per 1,5 ore ad educatore per otto appuntamenti annuali;
- **Coordinamento:**
 - **Coordinamento generale** del progetto effettuato da una Psicologa 4 ore al mese;
 - **Coordinamento Multifamiliare** effettuato dalla Psicologa coordinatrice per 1,5 ore per otto appuntamenti annuali;
- **Assistenza socio-assistenziale** per 4 ore settimanali.

Il progetto prevede anche:

- un contributo mensile per le spese relative a vitto (colazione, pranzo, cena) e per la gestione della casa (prodotti per la pulizia e per l'igiene), abbonamento ad Internet ed altre eventuali spese;
- il pagamento delle utenze (acqua, luce, gas), per cui l'ASP ha già provveduto al passaggio delle intestazioni delle utenze.



Budget di progetto individuale: € 16.318,95

(Incluse le spese di cui alla lett. d))

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

Non fruisce di altre azioni finanziate con risorse pubbliche.

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).

L'organizzazione della vita comunitaria

I tre ragazzi dell'Autonomia abitativa condividono l'appartamento di Viale del Lavoro fino al trasferimento presso il nuovo sito di Via del Verziere, denominato "Casa dei sogni". Nelle precedenti annualità, il progetto prevedeva la permanenza in appartamento dal martedì pomeriggio al sabato mattina per tre settimane al mese. Con il trasferimento si prevede un ampliamento della progettualità, ovvero la permanenza dal lunedì al venerdì e per tutte le settimane del mese. La "Casa dei sogni" è composta da una cucina e zona soggiorno, tre camere da letto singole, un bagno, un ripostiglio e un giardino. La routine della progettualità con il Covid è stata un po' ridimensionata, tuttavia i ragazzi hanno sempre manifestato la voglia di rimanere in casa da soli come avveniva in maniera continuativa prima della pandemia, comprendendo tuttavia l'importanza di adottare maggiore prudenza e controllo che può essere garantita maggiormente dalla presenza dell'educatore. Si auspica che, grazie al vaccino somministrato e all'attività di screening a cui vengono sottoposti ogni quindici giorni, unitamente all'ingresso nel nuovo appartamento, i ragazzi possano riprendere la loro dimensione domestica comunitaria. Tutti e tre la mattina sono fuori casa per impegni lavorativi e al loro rientro, preparano il pranzo e mangiano insieme.

Due pomeriggi a settimana frequentano un corso di nuoto (attività attualmente sospesa in attesa che riapra la piscina di Jesi), dove si recano con gli operatori che vanno a riprenderli dopo circa tre ore. Nei pomeriggi in cui sono a casa liberi da attività individuali, vivono la dimensione domestica nella maniera più autonoma e indipendente possibile, tenuto conto delle proprie attitudini, esigenze e volontà facendo comunque riferimento al gruppo. Con gli educatori si stanno dedicando all'autodeterminazione. Di seguito alcune attività svolte nella dimensione comunitaria: lavoro sulla manualità, sulla dieta, sulla pianificazione dei viaggi, sull'utilizzo del computer, lettura di riviste, giardinaggio per l'orto urbano.

Durante i pasti è importante la presenza degli educatori per supervisionare le attività di preparazione dei pasti e della sistemazione della cucina dopo aver mangiato insieme, seppur gli utenti abbiano raggiunto nel tempo un buon livello di autonomia e consapevolezza. Concluso il momento della cena, i tre ragazzi restano da soli, dormono e fanno colazione in appartamento senza la presenza degli educatori. I ragazzi coltivano altre attività ed interessi individuali, quali teatro e musica in orari e giornate diverse, per cui spesso escono senza coinquilini, in alcuni casi accompagnati dagli educatori o dai familiari, in altri autonomamente.

Attività del singolo beneficiario

M.S. ha un contratto part-time a tempo indeterminato presso una mensa aziendale, dove si reca con il trasporto sociale. Svolge un corso di teatro, frequenta un corso di nuoto e nel tempo libero pratica yoga in autonomia.



Organizzazione del personale impiegato

Gli interventi sono stati affidati alla Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Via Saffi, 4 60121 Ancona (sede di Jesi) tramite il contratto di Appalto stipulato con Atto Notarile Repertorio n. 199957 raccolta 29215 e Decisione del Direttore 185 del 30/08/2017, rinnovato con Decisione del Direttore n. 237 del 30/08/2019 per rinnovo Contratto di Appalto con COOSS Marche e Lettera Prot.1477 del 30/08/2019, con cui si è previsto un aumento tariffario per il 2020 e un ulteriore incremento per il 2021 fino alla scadenza dell'Appalto nel corso dell'anno.

L'assistenza educativa viene svolta da 4 educatori con livello D2 ed è diretta alla cura del sé e alla conquista dell'autonomia personale; attività di sostegno volte alla costruzione delle capacità/abilità per la progettazione del proprio tempo; attività rivolte al miglioramento delle capacità comunicative e relazionali; partecipano, verificano e svolgono la supervisione durante gli incontri multifamiliari.

L'Educativa Multifamiliare viene posta in essere dagli educatori con inquadramento D2 ed è un incontro a cui partecipano gli utenti, le famiglie e gli educatori al fine di discutere e confrontarsi sulle dinamiche relazionali del gruppo.

L'assistenza socio-assistenziale viene svolta da 1 operatore figura inquadrata a livello A1 per svolgere attività di pulizie ordinarie e straordinarie.

Il Coordinamento generale viene effettuato da una psicologa con inquadramento livello D3. Le attività principali sono: la progettazione iniziale, la supervisione e la verifica intermedia circa l'andamento della progettualità; l'organizzazione tecnica e funzionale delle attività, coordinandone l'indirizzo e il sostegno all'operatività del personale; il raccordo gestionale con gli operatori, le famiglie, i servizi specialistici e l'Ente capofila; il confronto sulla realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.

Coordinamento Multifamiliare mensile è diretto ad affrontare le problematiche relazionali, sociali e pratiche attinenti alla quotidianità.

La programmazione viene svolta per il coordinamento delle attività tra gli educatori coinvolti, di gestione della casa, nonché per la partecipazione agli incontri di verifica con i servizi specialistici e in occasione della stesura dei PEI degli utenti.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata – Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

Con il trasferimento presso "la Casa dei sogni", verranno acquistati i mobili quali cucina e camere da letto e tutto ciò che sarà necessario per arredare e rendere confortevole il nuovo appartamento. Non verranno apportate modifiche alla struttura. Non sono presenti tecnologie domotiche.



SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO

(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: PROGETTO N. 2 "INSIEME DONNE"

N. UTENTI COINVOLTI: 3

SEDE SOLUZIONE ALLOGGIATIVA: APPARTAMENTO DI VIALE DEL LAVORO

PERIODO PROGETTUALITÀ: GIUGNO 2021 – MARZO 2022

(Per ogni singolo utente coinvolto compilare la seguente scheda):

COGNOME E NOME UTENTE: B.E.

DATA DI NASCITA: 30/12/1959

COMUNE DI RESIDENZA: JESI

Descrizione della condizione di disabilità:

B.E. è affetta da vasculopatia cerebrale aterosclerotica con decadimento cognitivo medio, poliartrosi, epilessia.

Presenta difficoltà a livello motorio soprattutto per gli spostamenti più lunghi; riesce a muoversi in autonomia in ambienti conosciuti e per brevi tragitti. Ha alcune difficoltà a mantenere una corretta postura, può rischiare di perdere facilmente l'equilibrio in percorsi non lineari.

Dal punto di vista cognitivo, pur essendoci importanti difficoltà nel ragionamento astratto, possiede discrete capacità di espressione e di comprensione, riuscendo a sostenere livelli di base della conversazione. Possiede inoltre gli apprendimenti di base di letto-scrittura, nonostante non abbia concluso le scuole elementari.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

A seguito del decesso di entrambi i genitori, avvenuto alcuni anni fa, B.E. vive sola in un appartamento di proprietà, assistita da una badante che convive con la stessa.

L'appartamento presenta numerose barriere architettoniche internamente ed è situato nel centro storico della città che, data la posizione nel quartiere, non favorisce le uscite di casa di E. generando difficoltà per gli spostamenti.

La zia (del ramo paterno) e la cugina sono le figure familiari più presenti e con cui E. ha un legame affettivo.

Dopo la morte dei genitori è stato nominato un ADS esterno.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

Finché è vissuta con i genitori, B.E. aveva problemi importanti di obesità che l'avevano portata a stare sempre a letto per le difficoltà ad alzarsi; grazie agli interventi socio-sanitari effettuati successivamente, è molto dimagrita e continua ad avere una dieta controllata: è comunque necessario tenere poche cose in frigo per impedirle di mangiare fuori pasto.

Per quanto riguarda l'igiene, B.E. è capace di svolgere semplici azioni quotidiane di cura di sé, ma necessita di essere affiancata per aspetti più generali (es. fare la doccia). Utilizza il pannolone, ormai da molto tempo, in quanto quando era obesa non riusciva a scendere dal letto e da allora si è



abituata, nonostante avrebbe la capacità di controllo sfinterico. Necessita di aiuto nel vestirsi e di supervisione per l'assunzione di terapia farmacologica.

Mobilità:

Non è presente una disabilità motoria, ma a causa del lungo periodo in cui è stata obesa e costretta a letto, B.E. ha sviluppato un importante impaccio motorio, per cui necessita di supervisione per spostamenti lunghi e in ambienti non conosciuti in quanto si sente insicura. Deambula autonomamente in ambienti conosciuti e senza ostacoli. Non ha mai preso mezzi pubblici.

Comunicazione ed altre attività cognitive:

B.E. comunica adeguatamente i propri bisogni e desideri tramite il canale verbale; è capace di scrivere ad un livello elementare; necessita di ricevere spiegazioni semplici e concrete. E' in grado di svolgere e portare a termine semplici compiti che le vengono assegnati, ma mostra difficoltà in compiti più complessi dove è richiesta maggiore attenzione e capacità di problem-solving. Fatica a gestire situazioni di tensione, in particolare si arrabbia quando percepisce che le vengono imposte delle cose (es. andare a camminare); rivendica una propria autonomia di scelta, pur non avendo strumenti di valutazione adeguati alle sue reali esigenze. Tale atteggiamento è anche il frutto di un'educazione familiare molto permissiva; ha comunque mostrato di essere capace di adattarsi e di comprendere le limitazioni soprattutto connesse alla propria salute e alla vita comunitaria (es. CSER).

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Non è mai stata abituata a prendersi cura né di se stessa né dell'ambiente di vita, anche se in passato i genitori le chiedevano di svolgere piccole commissioni (es. acquistare il pane).

Non ha acquisito il valore del denaro; se sollecitata è capace di apparecchiare e sparecchiare, di spolverare, di pulire la verdura; le piace essere responsabilizzata su piccole mansioni alla sua portata (es. al CSER scrive la lista delle persone per ordinare il caffè); le piace anche essere coinvolta in semplici attività di apprendimento (es. lettura, scrittura, disegno).

Tenuto conto degli scarsi stimoli avuti in passato e dei grandi miglioramenti osservati da quando frequenta il CSER, è possibile affermare che in un ambiente accogliente e stimolante, possano emergere più capacità rispetto a quelle osservate.

Dal punto di vista relazionale, B.E. si mostra disponibile a conoscere persone nuove ed adeguata ai contesti. Mostra comportamenti corretti sul piano sociale, per quanto concerne ambienti e persone conosciute.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- **lett. a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**

- **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**



Con il sotto-progetto n.2 "INSIEME DONNE" B.E, D.A., F.R., avviano la seconda soluzione di co-housing al femminile, che si svolgerà presso l'Appartamento di Viale Del Lavoro.

Questa progettualità è una sfida che mette al centro il bisogno dell'abitare, integrando una pluralità di sistemi e di sostegni socio-sanitari per orientare il bisogno delle utenti inserite. L'appartamento viene pensato e personalizzato affinché si sentano protette e costruiscano il loro ambiente di benessere. La sfida riguarda la collaborazione e la sinergia tra i servizi (ASP, UMEA, COOSS, ADS e familiari), in termini di competenze, monitoraggio e di finanziamento che concorrono al raggiungimento del progetto di vita delle signore, nonché al Budget di progetto.

A sostegno del co-housing sono previste le seguenti azioni:

- **Assistenza educativa:**
 - **Programmazione** degli operatori coinvolti nella progettualità: 1,5 ore mensili ad operatore;
- **Coordinamento:**
 - **Coordinamento generale** del progetto effettuato da una Psicologa 6 ore settimanali;
- **Assistenza socio-assistenziale** per 4 ore settimanali;
- **Assistente domiciliare:**
 - **Supporto aiuto alla persona** (con rapporto di gruppo): dal lunedì al venerdì per 7 ore giornaliere; il sabato per 14 ore; la domenica per 6 ore.

Il progetto non include il pagamento e la gestione del contratto con la badante che effettuerà l'assistenza per le ore non coperte dal servizio pubblico, le spese relative al vitto e all'alloggio che sono in carico agli ADS, mentre le utenze continuano ad essere intestate all'ASP AMBITO 9 che provvederà con cadenza bimestrale a fatturarle agli ADS.

Il progetto include la pulizia delle scale condominiali una volta al mese effettuato dal personale della Cooperativa Sociale Tadamon, con cui l'ASP AMBITO 9 ha una gara d'appalto in essere.

Budget di progetto individuale: € 22.832,31

(Comprese le spese di cui alla lett. d))

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

L'utente frequenta il Centro semiresidenziale per disabili "Il De Coccio" a tempo pieno dal lunedì al venerdì e viene accompagnata con il trasporto sociale comunale.

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).



L'organizzazione della vita comunitaria

Le signore del sotto-progetto "INSIEME DONNE" condivideranno l'appartamento di Viale del Lavoro per cui l'ASP AMBITO 9 ha in essere un contratto di locazione con un privato. L'abitazione è composta da un cucinino, una cucina, una sala che diventerà la camera per la badante, due camere da letto doppie, un bagno ed un'ampia terrazza utilizzabile nel periodo estivo. Sulla base delle esigenze del gruppo, una camera sarà utilizzata da due utenti, mentre una doppia sarà ad uso singolo.

La badante terminerà il servizio notturno alle ore 7, ora in cui arriverà l'operatore SAP che fino alle 9 farà assistenza alla preparazione della giornata alle 2 signore e a partire dal mese di Settembre anche alla terza che arriverà. Alle ore 9 B.E. e D.A. verranno accompagnate attraverso il trasporto sociale al Centro diurno dove staranno fino alle 16. Alle ore 16 le signore dal CSER rientreranno a casa e qui saranno supportate dall'operatore SAP fino alle ore 21. Dalle 21 prenderà servizio la badante.

Nella giornata del sabato l'operatore SAP sarà in servizio dalle 7 alle 21 per lasciare la giornata libera alla badante, mentre la domenica farà orario 15-21. Da Settembre 2021 è previsto l'inserimento anche di una terza beneficiaria F.R. all'interno del progetto, nella quale si parlerà in maniera più dettagliata nella specifica scheda progetto comunitario. Data la prossimità dell'appartamento con il centro, verranno svolte attività sia in casa che all'aperto. Potranno inoltre essere programmati momenti di condivisione della quotidianità, quali cucinare, svolgere mansioni casalinghe di vario genere e che nel tempo potranno diventare dei traguardi in tema di autonomia personale.

Attività del singolo beneficiario

B.E. frequenta il CSER "Il De Coccio" dal lunedì al venerdì che raggiunge con il trasporto sociale comunale e dove resta fino alle 16. All'interno del Centro partecipa alle attività proposte e si confronta con utenti ed operatori, sviluppando la socializzazione e le regole della convivenza. Tali attività che causa Covid hanno subito delle limitazioni, "in tempi normali" si propongono di favorire processi di stimolazione attraverso attività didattiche, cognitive, di movimento, piccoli laboratori di disegno e pittura, lettura di giornali, uscite per passeggiate. Tutto ciò in un'ottica di condivisione e che mediante il progetto comunitario in oggetto, B.E. potrà sperimentare anche al rientro nell'appartamento, in continuità con il lavoro svolto al centro.

Organizzazione del personale impiegato

Gli interventi sono stati affidati alla Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Via Saffi, 4 60121 Ancona (sede di Jesi) tramite il contratto di Appalto stipulato con Atto Notarile Repertorio n. 199957 raccolta 29215 e Decisione del Direttore 185 del 30/08/2017, rinnovato con Decisione del Direttore n. 237 del 30/08/2019 per rinnovo Contratto di Appalto con COOSS Marche e Lettera Prot.1477 del 30/08/2019, con cui si è previsto un aumento tariffario per il 2020 e un ulteriore incremento per il 2021 fino alla scadenza dell'Appalto nel corso dell'anno.

L'assistenza alla persona viene svolta a turno da 4 operatori con livello B1 ed è diretta alla cura del sé e alla conquista dell'autonomia personale; si occuperanno inoltre dell'igiene personale delle assistite, fungeranno da stimolo alla partecipazione alle attività domestiche, da aiuto per la vestizione. Sosterranno l'assistenza e la vigilanza negli spostamenti in casa e l'affiancamento durante le uscite esterne.

L'assistenza socio-assistenziale viene svolta da 1 operatore figura inquadrata a livello A1 per mansioni di pulizie ordinarie e straordinarie.

Il Coordinamento generale viene effettuato da una psicologa con inquadramento livello D3. Le attività principali sono: la progettazione iniziale, la supervisione e la verifica intermedia circa l'andamento della progettualità; l'organizzazione tecnica e funzionale delle attività, coordinandone l'indirizzo e il sostegno



all'operatività del personale; il raccordo gestionale con gli operatori, le famiglie/ADS, i servizi specialistici e l'Ente capofila; il confronto sulla realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.

La programmazione viene svolta per il coordinamento delle attività tra gli operatori coinvolti, di gestione della casa, nonché per la partecipazione agli incontri di verifica con i servizi specialistici e in occasione della stesura dei PEI degli utenti.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata – Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

Nel periodo di riferimento non verranno apportate modifiche alla struttura, né effettuati investimenti o spese per ristrutturazione. Non sono presenti tecnologie domotiche. Viene pagato mensilmente un canone di locazione in favore della proprietaria dell'immobile M.M. con cui l'ASP ASMBITO 9 ha un contratto di locazione.

SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO

(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: PROGETTO N. 2 "INSIEME DONNE" .

N. UTENTI COINVOLTI: 3

SEDE SOLUZIONE ALLOGGIATIVA: APPARTAMENTO DI VIALE DEL LAVORO

PERIODO PROGETTUALITÀ: GIUGNO 2021 – MARZO 2022

(Per ogni singolo utente coinvolto compilare la seguente scheda):

COGNOME E NOME UTENTE: D.A.

DATA DI NASCITA: 28/08/1976

COMUNE DI RESIDENZA: MONSANO

Descrizione della condizione di disabilità:

A. è una donna con un ritardo cognitivo di grado medio/grave e disturbi del comportamento, compensati farmacologicamente. Dal punto di vista motorio non ci sono difficoltà, anche se è presente un impaccio generale, anche dovuto ai farmaci che assume.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

A. ha origini meridionali. Da alcuni anni vive con la sorella e la famiglia di quest'ultima a Monsano. In passato è stata sposata ed ha avuto tre figli; una figlia (ora ventenne) vive in zona, mentre gli altri due sono stati affidati ai nonni paterni che vivono nella città di origine. L'esperienza nella famiglia di provenienza prima e nel matrimonio poi, hanno favorito l'emergere di problematiche psichiche affrontate dal punto di vista psichiatrico.

Dal 2015, dopo la morte della madre (il padre era già deceduto) si è trasferita nelle Marche dove già da tempo viveva la sorella. Il suo punto di riferimento è tuttora la sorella che però nel frattempo ha avuto due bambini e sente il peso di doversi occupare anche di A. Da quando si è trasferita nelle Marche la situazione comportamentale e psichica è molto migliorata. Frequenta il CSER dal 2018 e si è da subito mostrata molto adeguata al contesto.



È stato nominato un AdS esterno.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

A. è capace di prendersi cura di sé per quanto riguarda l'igiene personale, anche se necessita di una supervisione generale. Ci sono periodi in cui si laverebbe di continuo ed altri in cui invece va sollecitata a farlo. Prende i farmaci da sola sempre con supervisione.

In passato, finché è vissuta con i genitori, aveva problemi di obesità, ma da quando sta con la sorella è stata sottoposta ad una dieta ed è dimagrita molto, anche tenendo sotto chiave alcuni cibi per impedirle di mangiare.

Mobilità:

Non ha problemi di deambulazione e spostamento, anche se vi è un generale rallentamento dovuto ai farmaci. In passato ha preso mezzi pubblici, ma ormai da molto tempo non lo fa più.

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Ha frequentato la scuola fino alla terza media. Ha appreso le principali abilità di letto-scrittura che nel tempo si sono deteriorate; risultano alterati anche l'aspetto visuo-spaziale e l'orientamento temporale. La sua comunicazione verbale è essenziale; tende a non iniziare la conversazione, ma a rispondere a semplici domande in maniera molto sintetica; vi è una importante povertà ideativa al punto da non essere in grado di raccontare di sé né della sua quotidianità.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

In casa svolge semplici mansioni (apparecchiare, sparecchiare) e sarebbe anche disponibile a fare di più (es. lavare i piatti), ma la sorella preferisce non farglielo fare perchè è poco accurata e crea confusione. Non è in grado di gestire il denaro e non svolge da molto tempo commissioni esterne, anche se in passato le faceva. Non ha capacità di programmazione e di gestione delle necessità domestiche. È disponibile alla relazione e accetta di buon grado indicazioni, come dimostra anche il suo buon adattamento al contesto del CSER. Non mostra di discriminare contesti e persone differenti e il suo atteggiamento è tendenzialmente passivo ed accomodante con tutti. Le piace molto guardare la TV.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- **lett. a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**

- **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Con il sotto-progetto n.2 "INSIEME DONNE" B.E, D.A., F.R., avviano la seconda soluzione di co-housing al femminile, che si svolgerà presso l'Appartamento di Viale Del Lavoro.



Questa progettualità è una sfida che mette al centro il bisogno dell'abitare, integrando una pluralità di sistemi e di sostegni socio-sanitari per orientare il bisogno delle utenti inserite. L'appartamento viene pensato e personalizzato affinché si sentano protette e costruiscano il loro ambiente di benessere. La sfida riguarda la collaborazione e la sinergia tra i servizi (ASP, UMEA, COOSS, ADS e familiari), in termini di competenze, monitoraggio e di finanziamento che concorrono al raggiungimento del progetto di vita delle signore, nonché al Budget di progetto.

A sostegno del co-housing sono previste le seguenti azioni:

- **Assistenza educativa:**
 - **Programmazione** degli operatori coinvolti nella progettualità: 1,5 ore mensili ad operatore;
- **Coordinamento:**
 - **Coordinamento generale** del progetto effettuato da una Psicologa 6 ore settimanali;
- **Assistenza socio-assistenziale** per 4 ore settimanali;
- **Assistente domiciliare:**
 - **Supporto aiuto alla persona** (con rapporto di gruppo): dal lunedì al venerdì per 7 ore giornaliere; il sabato per 14 ore; la domenica per 6 ore.

Il progetto non include il pagamento e la gestione del contratto con la badante che effettuerà l'assistenza per le ore non coperte dal servizio pubblico, le spese relative al vitto e all'alloggio che sono in carico agli ADS, mentre le utenze continuano ad essere intestate all'ASP AMBITO 9 che provvederà con cadenza bimestrale a fatturarle agli ADS.

Il progetto include la pulizia delle scale condominiali una volta al mese effettuato dal personale della Cooperativa Sociale Tadamon, con cui l'ASP AMBITO 9 ha una gara d'appalto in essere.

Budget di progetto individuale: € 22.832,31

(Comprese le spese di cui alla lett. d))

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

L'utente frequenta il Centro semiresidenziale per disabili "Il De Coccio" e viene accompagnata con il trasporto sociale comunale.

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).

L'organizzazione della vita comunitaria

Le signore del sotto-progetto "INSIEME DONNE" condivideranno l'appartamento di Viale del Lavoro per cui l'ASP AMBITO 9 ha in essere un contratto di locazione con un privato. L'abitazione è composta da un cucinino, una cucina, una sala che diventerà la camera per la badante, due camere da letto doppie, un



bagno ed un'ampia terrazza utilizzabile nel periodo estivo. Sulla base delle esigenze del gruppo, una camera sarà utilizzata da due utenti, mentre una doppia sarà ad uso singolo.

La badante terminerà il servizio notturno alle ore 7, ora in cui arriverà l'operatore SAP che fino alle 9 farà assistenza alla preparazione della giornata alle 2 signore e a partire dal mese di Settembre anche alla terza che arriverà. Alle ore 9 B.E. e D.A. verranno accompagnate attraverso il trasporto sociale al Centro diurno dove staranno fino alle 16. Alle ore 16 le signore dal CSER rientreranno a casa e qui saranno supportate dall'operatore SAP fino alle ore 21. Dalle 21 prenderà servizio la badante.

Nella giornata del sabato l'operatore SAP sarà in servizio dalle 7 alle 21 per lasciare la giornata libera alla badante, mentre la domenica farà orario 15-21. Da Settembre 2021 è previsto l'inserimento anche di una terza beneficiaria F.R. all'interno del progetto, nella quale si parlerà in maniera più dettagliata nella specifica scheda progetto comunitario. Data la prossimità dell'appartamento con il centro, verranno svolte attività sia in casa che all'aperto. Potranno inoltre essere programmati momenti di condivisione della quotidianità, quali cucinare, svolgere mansioni casalinghe di vario genere e che nel tempo potranno diventare dei traguardi in tema di autonomia personale.

Attività del singolo beneficiario

D.A. è inserita al CSER "Il De Coccio". Partecipa alle attività proposte e si confronta con utenti ed operatori, sviluppando la socializzazione e le regole della convivenza. Tali attività che causa Covid hanno subito delle limitazioni, in tempi normali si propongono di favorire processi di stimolazione attraverso attività didattiche, cognitive, di movimento, piccoli laboratori di disegno e pittura, lettura di giornali, uscite per passeggiate. Tutto ciò in un'ottica di condivisione e che mediante il progetto comunitario in oggetto D.A. potrà sperimentare anche al rientro nell'appartamento, in continuità con il lavoro svolto al centro.

Vista l'attuale emergenza epidemiologica, nonché la DGR 600/2020, D.A. è stata inizialmente riammessa al Cser "Il De Coccio" per tre giorni settimanali. Tuttavia, nel corso dei mesi la crescente paura dei rischi da contagio ha portato la famiglia a decidere una momentanea interruzione della frequenza. Con l'ingresso nel progetto tuttavia, in condivisione con il nucleo familiare, la sua frequenza verrà prolungata a cinque giorni, nel rispetto della normativa regionale che regola la riapertura dei servizi.

Organizzazione del personale impiegato

Gli interventi sono stati affidati alla Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Via Saffi, 4 60121 Ancona (sede di Jesi) tramite il contratto di Appalto stipulato con Atto Notarile Repertorio n. 199957 raccolta 29215 e Decisione del Direttore 185 del 30/08/2017, rinnovato con Decisione del Direttore n. 237 del 30/08/2019 per rinnovo Contratto di Appalto con COOSS Marche e Lettera Prot.1477 del 30/08/2019, con cui si è previsto un aumento tariffario per il 2020 e un ulteriore incremento per il 2021 fino alla scadenza dell'Appalto nel corso dell'anno.

L'assistenza alla persona viene svolta a turno da 4 operatori con livello B1 ed è diretta alla cura del sé e alla conquista dell'autonomia personale; si occuperanno inoltre dell'igiene personale delle assistite, fungeranno da stimolo alla partecipazione alle attività domestiche, da aiuto per la vestizione. Sosterranno l'assistenza e la vigilanza negli spostamenti in casa e l'affiancamento durante le uscite esterne.

L'assistenza socio-assistenziale viene svolta da 1 operatore figura inquadrata a livello A1 per mansioni di pulizie ordinarie e straordinarie.

Il Coordinamento generale viene effettuato da una psicologa con inquadramento livello D3. Le attività principali sono: la progettazione iniziale, la supervisione e la verifica intermedia circa l'andamento della progettualità; l'organizzazione tecnica e funzionale delle attività, coordinandone l'indirizzo e il sostegno all'operatività del personale; il raccordo gestionale con gli operatori, le famiglie/ADS, i servizi specialistici e l'Ente capofila; il confronto sulla realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.



La programmazione viene svolta per il coordinamento delle attività tra gli operatori coinvolti, di gestione della casa, nonché per la partecipazione agli incontri di verifica con i servizi specialistici e in occasione della stesura dei PEI degli utenti.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata – Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

Nel periodo di riferimento non verranno apportate modifiche alla struttura, né effettuati investimenti o spese per ristrutturazione. Non sono presenti tecnologie domotiche. Viene pagato mensilmente un canone di locazione in favore della proprietaria dell'immobile M.M. con cui l'ASP ASMBITO 9 ha un contratto di locazione.

SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO

(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: PROGETTO N. 2 "INSIEME DONNE".

N. UTENTI COINVOLTI: 3

SEDE SOLUZIONE ALLOGGIATIVA: APPARTAMENTO DI VIALE DEL LAVORO

PERIODO PROGETTUALITÀ: SETTEMBRE 2021 – MARZO 2022

(Per ogni singolo utente coinvolto compilare la seguente scheda):

COGNOME E NOME UTENTE: F.R.

DATA DI NASCITA: 12/03/1971

COMUNE DI RESIDENZA: JESI

Descrizione della condizione di disabilità:

Fin dalla giovane età a F.R. era stata diagnosticata una forma di oligofrenia di grado medio, ma nel tempo le sue condizioni di vita socio-familiari non hanno favorito la sua crescita e sviluppo mentale, pertanto R. ha mantenuto alcuni limiti riguardo i suoi livelli di autonomia.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

Da molti anni F.R. era inserita in un contesto familiare di suoi parenti, una zia paterna e il figlio di quest'ultima in quanto la sua famiglia d'origine aveva avuto la non-idoneità da parte del Tribunale dei Minori a crescere ed educare i figli. R. è rimasta in questo nucleo familiare nonostante la presenza di numerosi conflitti e nonostante fosse sempre emarginata all'interno della famiglia.

Pochi mesi fa però, a seguito dell'ennesimo conflitto, F.R. ha attuato comportamenti reattivi, quali uno stato di agitazione e angoscia associato a ideazioni persecutorie, tanto da richiedere un ricovero in psichiatria.

Al momento delle sue dimissioni F.R. è stata inserita da questo servizio presso una Coser di Loreto, dove tutt'ora vive in attesa di riattivare un progetto sul territorio di Jesi.

È stato nominato un ADS esterno.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:



Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

F.R. presenta un discreto livello di autonomia in tutte le azioni relative alla cura ed igiene personale, anche se a volte richiede una forma di supervisione.

Non assume farmaci.

Mobilità:

Dal punto di vista motorio non ci sono difficoltà di alcun genere, mentre le difficoltà riguardano la capacità di spostarsi in ambienti non conosciuti per i suoi limiti sia di orientamento spaziale che per l'assenza di esperienze riguardo l'uso di mezzi pubblici.

Comunicazione ed altre attività cognitive:

F.R. è disponibile alla relazione e alla comunicazione, anche se presenta un linguaggio essenziale e per lo più legato ad esperienze concrete; esprime spontaneamente anche le proprie emozioni e paure. Ha una lieve balbuzie. Comprende messaggi semplici e mantiene la conversazione.

Anche a causa della situazione familiare non ha sviluppato molti apprendimenti scolastici. Ha difficoltà anche per quanto riguarda l'orientamento spaziale e temporale.

Nelle attività pratiche (es. pulizie) mostra comunque di essere capace di verificare il proprio operato e di risolvere piccoli problemi pratici.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

F.R. non è stata abituata all'uso del denaro per fare spese e commissioni, mentre ha sempre svolto molte mansioni domestiche legate soprattutto alla pulizia, pertanto è molto capace in quest'ultimo ambito e per lei ciò è motivo di soddisfazione. Nonostante le difficoltà cognitive e la difficile storia personale, sono presenti ulteriori margini di miglioramento in questo ambito.

Ha reagito molto bene all'ingresso nella COSER, dimostrando di avere buone capacità di relazione e di adattamento, a fronte di un ambiente accogliente e rispettoso delle sue specificità. R. infatti si mostra intimorita dal nuovo inizialmente, ma se rassicurata e motivata è capace di superare le iniziali inibizioni.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- **lett. a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**

- **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Con il sotto-progetto n.2 "INSIEME DONNE" B.E, D.A., F.R., avviano la seconda soluzione di co-housing al femminile, che si svolgerà presso l'Appartamento di Viale Del Lavoro.

Questa progettualità è una sfida che mette al centro il bisogno dell'abitare, integrando una pluralità di sistemi e di sostegni socio-sanitari per orientare il bisogno delle utenti inserite. L'appartamento viene pensato e personalizzato affinché si sentano protette e costruiscano il loro ambiente di benessere. La sfida riguarda la collaborazione e la sinergia tra i servizi (ASP, UMEA, COOSS, ADS e



familiari), in termini di competenze, monitoraggio e di finanziamento che concorrono al raggiungimento del progetto di vita delle signore, nonché al Budget di progetto.

A sostegno del co-housing sono previste le seguenti azioni:

- **Assistenza educativa:**
 - **Con rapporto individualizzato per F.R.** a partire dal mese di Settembre 2021: dal lunedì al venerdì per 2,15 ore giornaliere;
 - **Programmazione** degli operatori coinvolti nella progettualità: 1,5 ore mensili ad operatore;
- **Coordinamento:**
 - **Coordinamento generale** del progetto effettuato da una Psicologa 6 ore settimanali;
- **Assistenza socio-assistenziale** per 4 ore settimanali;
- **Assistente domiciliare:**
 - **Supporto aiuto alla persona** (con rapporto di gruppo): dal lunedì al venerdì per 7 ore giornaliere; il sabato per 14 ore; la domenica per 6 ore.

Il progetto non include il pagamento e la gestione del contratto con la badante che effettuerà l'assistenza per le ore non coperte dal servizio pubblico, le spese relative al vitto e all'alloggio che sono in carico agli ADS, mentre le utenze continuano ad essere intestate all'ASP AMBITO 9 che provvederà con cadenza bimestrale a fatturarle agli ADS.

Il progetto include le pulizie delle scale condominiali una volta al mese effettuato dal personale della Cooperativa Sociale Tadamon, con cui l'ASP AMBITO 9 ha una gara d'appalto in essere.

Budget di progetto individuale: € 20.907,47 €

(Comprese le spese di cui alla lett. d))

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

L'utente è attualmente domiciliata presso la Coser "Casa Giovanna". Con il suo ingresso nel Dopo di noi a partire dal mese di Settembre 2021, F.R. riprenderà un TIS presso una scuola d'infanzia dell'IC situato nei pressi dell'appartamento.

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).

L'organizzazione della vita comunitaria

Le signore del sotto-progetto "INSIEME DONNE" condivideranno l'appartamento di Viale del Lavoro per cui l'ASP AMBITO 9 ha in essere un contratto di locazione con un privato. L'abitazione è composta da un cucinino, una cucina, una sala che diventerà la camera per la badante, due camere da letto doppie, un bagno ed un'ampia terrazza utilizzabile nel periodo estivo. Sulla base delle esigenze del gruppo, una camera sarà utilizzata da due utenti, mentre una doppia sarà ad uso singolo.



La badante terminerà il servizio notturno alle ore 7, ora in cui arriverà l'operatore SAP che fino alle 9 farà assistenza alla preparazione della giornata alle 2 signore e a partire dal mese di Settembre anche alla terza che arriverà. Alle ore 9 B.E. e D.A. verranno accompagnate attraverso il trasporto sociale al Centro diurno dove staranno fino alle 16. Alle ore 16 le signore dal CSER rientreranno a casa e qui saranno supportate dall'operatore SAP fino alle ore 21. Dalle 21 prenderà servizio la badante.

Nella giornata del sabato l'operatore SAP sarà in servizio dalle 7 alle 21 per lasciare la giornata libera alla badante, mentre la domenica farà orario 15-21. Da Settembre 2021 è previsto l'inserimento anche di una terza beneficiaria F.R. all'interno del progetto, nella quale si parlerà in maniera più dettagliata nella specifica scheda progetto comunitario. Data la prossimità dell'appartamento con il centro, verranno svolte attività sia in casa che all'aperto. Potranno inoltre essere programmati momenti di condivisione della quotidianità, quali cucinare, svolgere mansioni casalinghe di vario genere e che nel tempo potranno diventare dei traguardi in tema di autonomia personale.

Attività del singolo beneficiario

F.R. è attualmente inserita presso la Coser "Casa Giovanna", in attesa di poter accedere nel sotto-progetto "Insieme donne", presumibilmente a Settembre 2021. Con gli operatori si sta lavorando per potenziare le autonomie e le abilità in vista dell'imminente sgancio dalla struttura e il re-ingresso in un ambiente domestico. Al momento dell'inserimento presso l'appartamento F.R. potrà riprendere il Tirocinio di inclusione sociale che svolgeva già in passato, pur variando, a parità di attività previste, l'azienda ospitante (scuola materna). F.R. verrà accompagnata all'ingresso e ripresa all'uscita dal personale al momento presente in appartamento. Consumerà il pasto presso la scuola materna e al momento del rientro in appartamento, verrà affiancata da personale educativo.

Organizzazione del personale impiegato

Gli interventi sono stati affidati alla Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Via Saffi, 4 60121 Ancona (sede di Jesi) tramite il contratto di Appalto stipulato con Atto Notarile Repertorio n. 199957 raccolta 29215 e Decisione del Direttore 185 del 30/08/2017, rinnovato con Decisione del Direttore n. 237 del 30/08/2019 per rinnovo Contratto di Appalto con COOSS Marche e Lettera Prot.1477 del 30/08/2019, con cui si è previsto un aumento tariffario per il 2020 e un ulteriore incremento per il 2021 fino alla scadenza dell'Appalto nel corso dell'anno.

L'assistenza alla persona viene svolta a turno da 4 operatori con livello B1 ed è diretta alla cura del sé e alla conquista dell'autonomia personale; si occuperanno inoltre dell'igiene personale delle assistite, fungeranno da stimolo alla partecipazione alle attività domestiche, da aiuto per la vestizione. Sosterranno l'assistenza e la vigilanza negli spostamenti in casa e l'affiancamento durante le uscite esterne.

L'assistenza socio-assistenziale viene svolta da 1 operatore figura inquadrata a livello A1 per mansioni di pulizie ordinarie e straordinarie.

Il Coordinamento generale viene effettuato da una psicologa con inquadramento livello D3. Le attività principali sono: la progettazione iniziale, la supervisione e la verifica intermedia circa l'andamento della progettualità; l'organizzazione tecnica e funzionale delle attività, coordinandone l'indirizzo e il sostegno all'operatività del personale; il raccordo gestionale con gli operatori, le famiglie/ADS, i servizi specialistici e l'Ente capofila; il confronto sulla realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.

La programmazione viene svolta per il coordinamento delle attività tra gli operatori coinvolti, di gestione della casa, nonché per la partecipazione agli incontri di verifica con i servizi specialistici e in occasione della stesura dei PEI degli utenti.



L'assistenza educativa viene svolta da un educatore con livello D2 ed è diretta alla cura del sé e alla conquista dell'autonomia personale; attività di sostegno volte alla costruzione delle capacità/abilità per la progettazione del proprio tempo; attività rivolte al miglioramento delle capacità comunicative e relazionali.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata – Art.. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

Nel periodo di riferimento non verranno apportate modifiche alla struttura, né effettuati investimenti o spese per ristrutturazione. Non sono presenti tecnologie domotiche. Viene pagato mensilmente un canone

di locazione in favore della proprietaria dell'immobile M.M. con cui l'ASP ASMBITO 9 ha un contratto di locazione.

COSTI DEL PROGETTO COMUNITARIO

Tabella n.1 – Indicare le spese degli interventi di cui all'Art.. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. a) e b) ¹

	INTERVENTI	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO
ELENCO UTENTI (Cognome e Nome) coinvolti nei "Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine" lett. a)	PERSONALE (specificare)	• _____	€ _____
	TOTALE PERSONALE		€ _____
	GESTIONE (utenze, vitto...)	• _____	€ _____
	TOTALE GESTIONE		€ _____
	SERVIZI (specificare)	• _____	€ _____
	TOTALE SERVIZI		€ _____
	ALTRO (specificare)	• _____	€ _____
	TOTALE ALTRO		€ _____
TOTALE SPESE LETT. a)			€ 0 (x1)
	INTERVENTI	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO

¹ VEDI GUIDA ALLE VOCI DI SPESA



<p>ELENCO UTENTI (Cognome e Nome) coinvolti nelle "Azioni a sostegno della domiciliarità" lett. b)</p> <p>SOTTO-PROGETTO N.1 "AUTONOMIA ABITATIVA" PRESSO VIALE DEL LAVORO POI PRESSO "LA CASA DEI SOGNI"</p> <p>S.M. D.M. C.B.</p>		<ul style="list-style-type: none"> Assistenza educativa: Ai Beneficiari (S.M., D.M., C.B) Multifamiliare Programmazione 	<p>€ 23.184,00: € 21.528, 00 € 993,60 € 662,40</p>
	PERSONALE (specificare)	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento: Generale Multifamiliare 	<p>€ 1.365,00 € 1.092,00 € 273,00</p>
		<ul style="list-style-type: none"> Assistenza socio-assistenziale 	€ 3.427,84 €
	TOTALE PERSONALE		€ 27.976,84
	GESTIONE (utenze, vitto...)	<ul style="list-style-type: none"> Contributo per beni di consumo alimentare e igiene personale, prodotti e materiale per pulizia della casa Utenze 	<p>€ 6.480,00 € 2.500,00</p>
	TOTALE GESTIONE		€ 8.980,00
	SERVIZI (specificare)	<ul style="list-style-type: none"> _____ - _____ - _____ - 	<p>€ _____ € _____ € _____</p>
	TOTALE SERVIZI		€
	ALTRO (specificare)	<ul style="list-style-type: none"> _____ - _____ - _____ - 	<p>€ _____ € _____ € _____</p>
	TOTALE ALTRO		€
TOTALE SPESE LETT. b)		€ 36.956,84	(Y1)
	INTERVENTI	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO
<p>ELENCO UTENTI (Cognome e Nome) coinvolti nelle "Azioni a sostegno della domiciliarità" lett. b)</p> <p>SOTTO-PROGETTO N. 2 "INSIEME DONNE" PRESSO "APP.TO VIALE DEL LAVORO"</p> <p>B.E. D.A. F.R.</p>	PERSONALE (specificare)	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza educativa: Individualizzata (R.F.) da Settembre 2021 Programmazione Assistenza domiciliare (compresa maggiorazione tariffa giorni festivi): Alle beneficiarie (B.E., D.A. e da Settembre 2021 F.R.) Assistenza socio-assistenziale Coordinamento generale 	<p>€ 7.941,04 € 7.009,54 € 931,50</p> <p>€ 44.286,75</p> <p>€ 2.966,4 € 6.142,5</p>
	TOTALE PERSONALE		€ 61.336,69
	GESTIONE (utenze, vitto...)	<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione ordinaria (scale condominiali) 	€ 435,40 €
	TOTALE GESTIONE		€ 435,40 €
	SERVIZI (specificare)	<ul style="list-style-type: none"> _____ - _____ - _____ - 	<p>€ _____ € _____ € _____</p>



		• _____ -	
	TOTALE SERVIZI		€ _____
	ALTRO (specificare)	• _____	€ _____
		• _____	€ _____
		• _____	€ _____
TOTALE ALTRO		€ _____	
TOTALE SPESE LETT. b)		€ 61.772,09	(Y2)

Tabella n.2 – Indicare le spese degli interventi di cui all’Art.. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d)²

	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO
lett. d) "realizzazione di innovative soluzioni alloggiative" SOTTO-PROGETTO N.1 "AUTONOMIA ABITATIVA" PRESSO LA CASA DEI SOGNI S.M. D.M. C.B.	ACQUISTO MOBILIO: • CUCINA • CAMERE DA LETTO • OGGETTISTICA E ACCESSORI PER LA CASA	€ 12.000,00: € 4.268,78 € 3.922,30 € 3.808,92
TOTALE		€ 12.000,00 (W1)
	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO
lett. d) "realizzazione di innovative soluzioni alloggiative" SOTTO-PROGETTO N. 2 "LE RAGAZZE" PRESSO APP.TO VIALE DEL LAVORO E.B. A.D. R.F.	LOCAZIONE	€ 480 al mese * 10 mesi
TOTALE		€ 4.800,00 (W2)
TOTALE lett. d)		€ 16.800,00

² VEDI GUIDA ALLE VOCI DI SPESA



COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO DI AMBITO

MISURA DI INTERVENTO	SPESA DI OGNI SINGOLO PROGETTO COMUNITARIO	TOTALE	%
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3	X1: € _____ X2: € _____ Xn: € _____	€ _____	_____
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4	Y1: € 36.956,84 Y2: € 61.772,09*	€ 98.728,93	85%
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. d) Realizzazione di innovative soluzioni alloggiative	W1: € 12.000,00 W2: € 4.800,00*	€ 16.800,00	15%
TOTALE		€ 115.528,93	100%

*La quota mancante per il raggiungimento del Budget di progetto (Y2 e W2) pari ad € € 16.987,65 verrà co-finanziata per il 70% dall'ASUR e per il 30% dall'ASP AMBITO 9.

Rispetto al sotto-progetto 2, le spese di gestione della casa quali beni di consumo alimentare e per l'igiene personale e le utenze, come la gestione della badante nei momenti in cui non c'è l'operatore della Cooperativa, saranno a carico delle utenti che sono tutelate dagli Amministratori di sostegno.



GUIDA ALLE VOCI DI SPESA

Relativamente alle azioni di cui alla **lett. a) percorsi programmati di accompagnamento e lett. b) domiciliarità**, le spese si riferiscono:

1) personale:

- o Assistente domiciliare/familiare/tutelare diurno e notturno;
- o Assistenza educativa;
- o Assistenza socio-assistenziale;
- o Coordinamento;

2) gestione:

- o beni di consumo alimentare e per igiene personale;
- o prodotti e materiale per pulizia della casa;
- o utenze;
- o manutenzione ordinaria

3) servizi:

- o trasporto
- o cuochi
- o lavanderia esterna;
- o trasporto

4) altro:

- o abbonamento a tv private;
- o attività ludico-ricreative;
- o uscite;
- o emergenze.

Relativamente alle azioni di cui alla **lett. d)** le spese si riferiscono:

- o adeguamenti strutturali, degli impianti
- o opere di domotica
- o locazione
- o acquisto mobilio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE F.F.
F.to Dott.ssa MARIA LUISA QUAGLIERI

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa SERENA SBARBATI
